

60'000 nomi contro l'inazione e il disprezzo del diritto.

Dando identità e consistenza ad almeno una parte delle vittime del genocidio a Gaza, chiediamo che il nostro Governo:

- 1) esiga dai responsabili politici e militari di Israele l'apertura delle frontiere di Gaza per consentire l'ingresso degli aiuti necessari alla sopravvivenza e alla salute della popolazione e di media indipendenti.
- 2) organizzi e coordini il ricovero e le cure in Svizzera di un nuovo contingente di vittime civili di Gaza, in particolare donne e bambini gravemente feriti o malati, come già avvenuto alla fine del 2025.
- 3) dichiari che, qualora il governo di Israele non ponga fine alle pratiche che violano il diritto internazionale umanitario a Gaza e nei Territori Occupati, sarà oggetto di sanzioni che interesseranno gli individui, le imprese e le istituzioni coinvolte nell'attuazione di queste politiche, in linea con l'obbligo che la Svizzera ha di far rispettare le Convenzioni di Ginevra, nella sua qualità di Stato contraente (articolo 1 comune).

GRUPPO 24 MAGGIO – SHWAG - Volontari/e ticinesi per la Palestina